

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(Le Baie del Sole)

## L'anello di Conna

Da Andora al crinale con la valle di Cervo



**Sviluppo:** Andora (Molino Nuovo) – Garassini – Conna – Passo Bandia – Conna - Andora

**Dislivello:** 530 m complessivi in salita

**Lunghezza:** 13,2 Km

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 4 h 30'

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A10 di Andora, e si prosegue sulla provinciale per Testico e Stellanello fino alla frazione di Molino Nuovo di Andora. In treno si scende alla stazione di Andora (linea Genova – Ventimiglia), dove si prende il bus per Testico.

Questo giro ad anello interessa una zona poco conosciuta del territorio della Val Merula, che parte dalla frazione Molino Nuovo per raggiungere le frazioni Garassini e Conna, due paesini adagiati sulle colline della media valle. In seguito saliamo nelle immediate alture di Conna, fino al crinale di monti che separa la provincia di Savona da quella di Imperia, che percorreremo per un breve tratto, salvo poi ridiscendere a valle.

L'ambiente attraversato è quello tipico dell'entroterra ligure, con piccoli paesi arroccati in collina, che dominano vaste porzioni di territorio, nel caso specifico quelle della piana della bassa Val Merula.

Partiamo dalla frazione **Molino Nuovo di Andora** (26 m), dove visitiamo la frazione compiendo un giro a partire dalla rotonda di Via Merula, per poi dirigerci su Via Molineri e Via Duomo. Qui troviamo il segnavia da seguire nel primo tratto, un bollo rosso.

Passiamo davanti a una chiesetta abbandonata, posta sulla sponda opposta di un ruscello, dopo il quale prendiamo al primo bivio una via pedonale a sinistra, che passa tra le villette e le

case di Molino Nuovo. Svoltiamo poi a destra, per imboccare una stradina selciata che sale tra le case in pietra e i muretti a secco.

Evitato a sinistra un voltino, si prosegue a destra sulla caratteristica croce, che passando sotto altri voltini, giunge alla Cappella della Bambina. Questa curiosa chiesetta, con un campanile a forma triangolare, è citata già nel 1500 come Nostra Signora delle Grazie, ma la sua struttura attuale è di origine settecentesca, in stile tardo-barocco.

Si continua a salire, lungo un sentiero che lentamente abbandona le ultime case, per inoltrarsi nel bosco, fino a raggiungere un bivio: qui giriamo a destra, dove prendiamo una stradina che passa tra gli ulivi.

Seguendo le indicazioni per Conna, giriamo a sinistra al successivo bivio, lungo un sentiero che parte stretto e diventa via via più largo, fino a convergere sulla strada asfaltata comunale per Conna, in località **Garassini** (250 m – 1h di cammino da Molino Nuovo). Passiamo tra le case del borgo e davanti alla chiesa, fino a ritrovare la strada provinciale, che percorreremo per circa un chilometro.

Fortunatamente la strada è a scarso traffico, e con alcune curve raggiunge le prime case di **Conna** (340 m – 1h 30' di cammino da Molino Nuovo), dove la vista si apre sulla Val Merula, fino alle vette delle Alpi Liguri. Qui imbocchiamo a destra Via Cavassa, che passa tra le case in pietra del borgo, fino a raggiungere la strada circolare che aggira l'abitato di Conna.

Saliamo di quota, fino a raggiungere la chiesa di S. Andrea, che domina l'abitato in un poggio panoramico. Qui prendiamo un sentiero segnalato da vari cartelli, che raggiunge Passo Conna e le località di Cervo e Villa Faraldi.

Evitata la diramazione a sinistra per Andora, si sale a destra lungo un sentiero ampio, salvo poi imboccare un sentiero tra gli alberi, con segnalazioni per Villa Faraldi e il Pizzo d'Evigno. A sinistra troviamo invece la chiusura di questo mini-anello, con indicazioni per Cervo.

Saliamo tra gli alberi di roverella e la macchia, fino a raggiungere **Passo Bandia** (510 m – 2h 30' di cammino da Molino Nuovo), dove troviamo un rudere in pietra di un vecchio edificio rurale. Qui il panorama inizia ad aprirsi verso il golfo dianese (foto).

Saliamo ora a sinistra, lungo una sterrata che si mantiene sul crinale a cavallo tra la Val Merula e il dianese, sulle tracce di un metanodotto. Alle nostre spalle notiamo il Monte Ceresa e il Pizzo d'Evigno, le due vette più elevate di questa zona di crinale.

Raggiungiamo il punto più elevato del percorso (557 m), per poi scendere di quota lungo un crinale panoramico. Giunti a un bivio, abbandoniamo la sterrata che scende a Cervo, per imboccarne un altro in discesa a sinistra per Conna.

Ritorniamo in mezzo al bosco, e percorriamo una strada sterrata che con diversi tornanti ridiscende verso Conna, fino a ritornare al bivio che chiude questo mini-anello.

Tornati alla chiesa di S. Andrea di **Conna** (3h 15' di cammino da Molino Nuovo), svoltiamo ora a destra, e dopo una visita al piazzale della chiesa e del vicino oratorio, scendiamo sulla strada comunale del paese, che effettua un anello ampio. Evitiamo a sinistra una strada che torna verso il centro del paese, per passare poco sotto, fino a ritrovare il bivio con Via Cavassa, a inizio paese.

Scendiamo nuovamente sulla strada provinciale verso la frazione Garassini, e alla curva prima del paese prendiamo a sinistra una strada sterrata, segnalata con un cartello con indicazioni per Duomo e Brignueu (sentiero S2).

Questa discesa alterna tratti di bosco con uliveti, fino a incontrare un doppio bivio, dove prendiamo sempre il tracciato di destra. Superiamo una pineta, e prendiamo ancora un sentiero a destra al successivo bivio, che sbuca su una zona terrazzata, coltivata a ulivo.

Inizia ora un tratto piuttosto contorto, che vira improvvisamente a destra, abbandona una zona di crinale, per inoltrarsi in una vallata coperta da ulivi. Stando attenti ai cartelli, al successivo bivio proseguiamo a destra tra gli ulivi, e in seguito affianchiamo una costruzione in pietra.

Incontriamo un bivio con una diramazione che risale a Conna, che evitiamo, per scendere in direzione Duomo, lungo una sterrata che prosegue in direzione valle, a fianco di un ruscello.

Ancora un bivio a sinistra, e raggiungiamo finalmente il fondovalle, lungo quella Via Duomo, già percorsa all'andata, all'altezza della chiesetta abbandonata. Terminiamo così il nostro anello a **Molino Nuovo di Andora**, percorrendo la via fino al termine.

**Un consiglio:** da evitare le giornate piovose per la presenza di tratti fangosi

**Riferimenti cartografici:** carte FIE IM1 e SV4 – scala 1:25.000

**Verifica itinerario:** agosto 2019

